

polemiche per la prima

attacca l'Associazione Martiri: «Assordante silenzio»



CONTESTATORI
Un momento della manifestazione davanti al Politeama

che hanno dato prova di un antifascismo di maniera, ipocrita e superficiale, addirittura più interessato al "ritorno di immagine" che alla verità. Grave — si legge — è il comportamento del sindaco di Stazzema Michele Silicani, che ha accolto a "scatola chiusa" il progetto del film, definendolo un'importante occasione per la conoscenza degli eventi e per la promozione turistica e, addirittura, un omaggio al sacrificio dei partigiani. Disarmante quello dell'Associazione Martiri di Sant'Anna e del Comitato per le Onoranze che con il loro "assordante silenzio" hanno avallato l'offesa reca-

ta alla Resistenza».

Il volantino critica poi gli enti (fra cui la Regione) che con «pericolosa superficialità» hanno sostenuto il film, «attirati dal miraggio del grande regista». L'Anpi dichiara di non avercela con Spike Lee, «che può dire e fare ciò che vuole» ma attacca «un antifascismo istituzionale e di facciata che è pronto a sacrificare anche la verità sia per vanità, sia per presunti vantaggi che ne verrebbero al territorio, sacrificando la coerenza a vantaggio dell'apparenza e dell'utile».

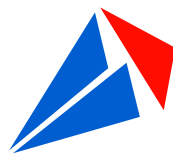
L'ANPI rigetta dunque «una valuta-

zione revisionista della Resistenza e dell'Antifascismo», propiziata da «un clima sociale e culturale plebiscitario e quindi anticostituzionale, xenofobo e classista e al fondo razzista, totalmente illiberale perché superficiale verso i diritti umani, che guida l'azione di importanti forze politiche del paese, per il quale non si avverte nella sostanza una distinzione reale e profonda fra i valori del ventennio fascista e quelli democratici». Il volantino è firmato dalle sezioni Anpi di Pietrasanta, Montignoso, Massa, Carrara, Intercomunale di Liciana Nardi, Villafranca e Pontremoli.



FILM
Un momento di «Miracolo a Sant'Anna» di Spike Lee

NEOS FINANCE



Inaugurata la nuova sede dell'agenzia esclusiva di zona.
I nuovi uffici in via dell'Oleificio angolo Via Vetraria zona Italmaco

L'agenzia esclusiva di zona si è definitivamente trasferita da Viale Carducci ai nuovissimi uffici di via dell'Oleificio nella zona Italmaco. Cambiano gli uffici ma non i servizi dedicati alle aziende e ai privati, come ci sottolinea il responsabile della sede locale Dott. Gianni Paolini; Il motto della Neos Finance infatti è: "Chiedere denaro trovare credito, Tu chiedi Neos Finance risponde".

I servizi per i privati vanno dal prestito personale fino a € 40.000 rimborsabile anche in 10 anni con tempi di erogazione addirittura in 24 ore, prosegue Paolini, abbiamo inoltre il servizio Azzeraprestiti, per poter fare, di tutti i finanziamenti in corso, un unico finanziamento con una rata mensile più bassa. Per i dipendenti statali per i privati e per i pensionati fino a 85 anni offriamo la cessione del quinto dello stipendio. I servizi di Leasing invece si estendono dal settore dei veicoli commerciali, industriali ed auto, al settore strumentale, immobiliare, nautico, e moto ma non solo per le aziende, preme a sottolineare il dott. Paolini, abbiamo servizi Leasing anche per i privati con maxi rata finale. Una serie di servizi dunque a 360° in grado di coprire tutte le richieste possibili in fatto di finanziamento e di credito. Non poteva mancare alla Neos Finance ex Finemiro (gruppo Intesa San Paolo), la Neos Card la carta di credito flessibile e ricca di vantaggi, nelle due versioni Revolving e l'innovativa versione Twist con le quali il rimborso diventa veramente facile. Per ogni esigenza in fatto di credito dunque Neos Finance agenzia esclusiva di zona, Vi aspetta nella nuovissima sede in via dell'Oleificio 2/5 angolo via Vetraria nella Zona Italmaco dove non troverete nessun problema inoltre per il parcheggio della Vs. auto.

Per informazioni e preventivi Neos Finance tel.0584.388666 fax 0584.361169

TU CHIEDI NEOS FINANCE RISPONDE

REAZIONI PARLANO PUCCI (RC) E GEMIGNANI (EX MSI)

Dopo oltre 60 anni da S. Anna non c'è ancora riconciliazione

DELLE GRANDI Nazioni europee solo l'Italia non ha ancora archiviato la definitiva pacificazione dopo la guerra civile. Per fare confronti, la Germania ha chiuso le questioni dell'Est ampiamente prima di celebrare l'anno prossimo il ventennale della caduta del Muro. Qua invece ogni parola sulla guerra è benzina sul fuoco.

ROBERTO PUCCI di Rc pur difendendo la libertà artistica taccia «Miracolo a S. Anna» di «mistificazione storica peraltro non nuova su fatti storicamente accertati anche da una sentenza del Tribunale Militare della Spezia. Spike Lee, con il suo film e alcune dichiarazioni di questi giorni, dimostra di non aver capito, come molti americani del resto, il contributo dei partigiani alla Liberazione del nostro paese, considerando probabilmente come altri, che l'Italia sia stata liberata esclusivamente con l'aiuto, peraltro importante, degli Usa». E qui, forse, Pucci dovrebbe prendere atto che senza gli Alleati i Nazisti sarebbero ancora dalle nostre parti: altro che «aiuto peraltro importante». Ma il segretario di Rc aggiunge: «Si deve parlare di un'occasione perduta, altrimenti di una precisa volontà di riscrivere pagine tragi-

che del nostro passato con la penna del revisionismo che proprio di questi tempi è piena d'inchiostro. Quella strage fu opera esclusiva della volontà dei nazisti e che i partigiani non ebbero alcuna responsabilità». Per Pucci l'effetto del film sarà negativo: «Le mistificazioni si amplificano e si moltiplicano rendendo un pessimo servizio alla storia ed alla sua verità».

REVISIONISMO
Condivisione cercasi sul ruolo degli Alleati e l'Italia spezzata

DALL'ALTRA parte della barricata Libero Gemignani, ex consigliere del Msi a Serevezza e segretario a Stazzema che nel '93 rese omaggio alle vittime di S. Anna, prende spunto dalla volontà di Silicani di dare la cittadinanza a Lee

per auspicare la riconciliazione e l'opportunità che ognuno si faccia carico delle proprie responsabilità e le dichiari alla Storia, prima che sia la Storia a far chiarezza su fatti e personaggi». Gemignani dipinge l'Italia di allora con «la stragrande maggioranza dei cittadini» divisa tra partigiani e repubblicani «solo per opportunismo». Purtroppo per lui, la stragrande maggioranza degli italiani cercava solo di portare la pelle a casa.